



www.lepupazze.it
blog.lepupazze.es
lepupazze@lepupazze.it
3200797789 / 3397773820

Chi siamo

La Compagnia Le Pu-pazze nasce a Rimini nel 2006 dopo aver seguito il corso di formazione professionale "Il mestiere del burattinaio" presso la scuola di Teatro di Figura "Arrivano dal Mare" di Cervia (Italia) e dopo varie esperienze nel campo educativo.

Composta da Elena Leria Jiménez, nata a Madrid diplomata in Terapia Occupazionale con ampia esperienza nel lavoro educativo con bambini, adolescenti e adulti, e Francesca Nanni, nata a Rimini, diplomata in Psicomotricità e con grande esperienza nel lavoro di educazione e animazione con bambini.

La Compagnia opera sul territorio attraverso la realizzazione di progetti didattici, ludico-creativi e socioculturali e si propone di sviluppare la creatività dei bambini e dei non più bambini attraverso spettacoli, storie animate e laboratori.

L'obiettivo è stimolare la fantasia che già i bambini possiedono e di usarla come risorsa per raccontare e imparare.

I progetti prevedono l'intervento di due esperte. Ogni scuola ha la possibilità di scegliere l'intero progetto oppure un singolo intervento fatta eccezione di alcuni particolari progetti.

Siamo a disposizione delle insegnanti per modifiche e proposte personalizzate.

Il numero di incontri sarà stabilito insieme alle insegnanti.

Il compenso potrà essere fatturato (esenti iva) oppure erogato tramite il contributo di ogni singolo bambino.

Progetti per la scuola primaria

PRIMO CICLO (I/II)

- I GIOCHI DELLA RICREAZIONE E NON SOLO...
- INCONTRIAMO LE LETTERE (solo per le classi prime)
- GIOCHIAMO E RACCONTIAMO LE EMOZIONI
- LIBRI INSOLITI
- TRATTI E RITRATTI
- CONOSCERE GLI ALBERI

I GIOCHI DELLA RICREAZIONE...

E NON SOLO...

Progetto ludico, creativo e manuale che vuole valorizzare il momento della ricreazione e non solo come opportunità per conoscere gli altri, per creare gruppo in modo semplice, sereno e positivo, per condividere le regole e il rispetto tra compagni di classe.

I giochi possono veicolare apprendimenti di ogni tipo, linguistico, matematico, relazionale...

E' importante che i bambini "apprendano" a giocare percependo quanto di gratificante vi è nel giocare insieme seguendo regole condivise.

Il nostro progetto intende lavorare alla costruzione del materiale ludico e parallelamente alla pratica del gioco durante il momento della ricreazione, ma non solo (momento liberatorio, ma allo stesso tempo dispersivo).

Intendiamo grazie all'utilizzo di materiali semplici e di recupero fare riscoprire ai bambini l'importanza dell'uso delle mani e dei sensi, l'intelligenza creativa e il valore del recuperare materiali di scarto. È qui che nascono giochi con materiali di uso quotidiano come ad esempio bottiglie, cartone, rotoli di carta igienica, bottoni, stoffe...

Si intende creare diversi giochi, anche personalizzati rispetto al gruppo classe in un percorso di 8/10 incontri.

Alcuni esempi:

Indovina chi della classe, il memory della classe, la pesca delle lettere, le trottolo dei numeri...

INCONTRIAMO

LE LETTERE

(solo per le classi prime)

Questa proposta vuole essere uno stimolo, un gioco e un'attività ludico-creativa delle lettere nel primo periodo della scuola primaria.

Piccole letture animate e laboratori inviteranno a giocare con le lettere.

- **L'alfabeto della scuola:** indovinelli, filastrocche e immagini.
- **Lettere vestite:** giocheremo con la forma delle lettere. Non è un alfabeto solo da guardare ma vuole stimolare i bambini e gli adulti a guardare con occhi diversi vestiti, oggetti e accessori scoprendo che con la fantasia tutto è possibile. Una maglietta sembra una T, una scarpina sembra una I. E' divertente scoprire un alfabeto nascosto nell'armadio!
- **L'alfabeto pazzo e bestiale:** Componiamo un alfabeto originale e poi trasformiamo le lettere in animali e buffe facce.
- **La pesca delle lettere:** Costruiamo una grande pesca fatta di lettere e ci divertiamo a pescare e a comporre la parola più lunga.
- **La tombola delle lettere:** Costruiamo una tombola fatta di lettere e ci divertiamo a giocare imparando a riconoscere le lettere.
- **I caratteri tipografici:** Costruiamo i timbri con le lettere e giochiamo a stampare parole, frasi e disegni.

GIOCHIAMO E RACCONTIAMO

LE EMOZIONI

Se sei triste una lacrima scende, ma se esce il sole il sorriso splende.

Braccia conserte se sei arrabbiato, ma se hai paura trattieni il fiato.

Spalanchi gli occhi, sorpreso ti senti, poi con gli amici giochi contento.

Parliamo di Emozioni.

Le provan tutti le emozioni: adulti, bambini, allegri o musoni.

Offrire ai bambini una opportunità di avvicinarsi, in modo semplice spontaneo e giocoso, alla tematica delle emozioni.

L'intenzione è quella di affrontare aspetti introduttivi ad un percorso, via via più consapevole ed approfondito, che intende sensibilizzare e far conoscere la necessità di apprendere, per una crescita personale in autonomia e responsabilità verso se stesso e gli altri, a prestare attenzione, accogliere, saper esprimere sentimenti emozioni e stati d'animo.

Tale proposta vuole proporre attività, laboratori manuali, storie e piccole rappresentazioni con i bambini che affrontano il tema delle emozioni.

Durante la restituzione finale è possibile inoltre proporre una storia che narra le emozioni affrontate durante il percorso.

LIBRI INSOLITI

Cosa è libro?

Un libro è una serie di fogli stampati o manoscritti di identica misura legati tra loro e muniti di copertina. Un foglio è un pezzo di carta su cui si scrive o si stampa. Questa è la definizione di libro ma se volessimo usare la fantasia, il libro potrebbe cambiare immagine, materiali e misure e stravolgere la storia stessa.

Con questa proposta intendiamo far avvicinare i bambini ai libri con fantasia e creatività, costruendo libri insoliti, libri divertenti, libri inventanti, libri colorati, libri pop up,...

Si proporranno attività singole e attività di gruppo.

Ogni libro ha il suo perché, ed è pieno di sorprese e scoperte nuove. È un invito a usare la fantasia ed a inventare altri modi d'intendere l'oggetto libro. Perché non esiste un solo modo di guardare i libri.

TRATTI E RITRATTI,

LA MIA FACCIA, TANTE FACCE

L'identità è il processo con cui ogni bambino si costruisce, giorno per giorno, come persona, sul piano corporeo, intellettuale e psicodinamico.

Tale proposta vuole sperimentare il ritratto e l'autoritratto affrontando assieme il tema dell'arte e dell'identità personale. Il ritratto è lo specchio dell'immagine di sé.

La faccia, tante facce come rappresentazione del sé, la faccia per parlare dell'identità, la faccia per parlare anche dell'altro, diverso da me.

Ciascun ritratto ed autoritratto "contiene" infinite storie ed

innumerevoli informazioni. Il ritratto visivo è un elemento costante ed ineludibile dell'identità.

Si proporranno attività ludiche, grafiche, pittoriche, artistiche e manipolative che aiutano a superare difficoltà di espressione e comunicazione e a raggiungere una maggior consapevolezza di sé degli altri: autoritratto con tempere, la carta d'identità, la faccia alla Picasso con i buffi difetti, la faccia come cambia in base alle emozioni, la morbida faccia riciclosa, una faccia da paura, faccia di profilo, un'altra faccia, un'altra identità...

CONOSCERE GLI ALBERI

“La mia casa è sopra un albero, solo io so che c'è.

Molte volte vado su, io adesso sono là.

Anche tu ci vuoi venire qui in su da me?

*Ti prego sali lungo il tronco e i rami, non ci sono scale, né porte,
né pareti.”*

Gli alberi sembrano il collegamento tra la terra e il cielo. Si protendono verso l'alto aprendo i loro rami e verso il basso, con le radici nel terreno.

Il punto di partenza è l'albero, come elemento naturale presente nella vita dei bambini e degli adulti, come simbolo, nel rappresentare un'immagine che ci riporta alle fasi della natura e alle fasi di crescita della nostra vita.

Con questo progetto intendiamo avvicinare i bambini alla sperimentazione artistica e creativa degli alberi, affrontando l'albero da diversi aspetti:

- **Disegnare gli alberi:** artisti come Paul Klee o Bruno Munari, ci hanno mostrato, in modi diversi, come costruire alberi
- **Saremo alberi:** L'albero per parlare di sé, per provare a immaginare cosa saremo da grandi.
- **L'albero della vita:** Klimt e il suo valore simbolico.
- **L'albero genealogico:** partiremo da ogni bambino per ricostruire la propria famiglia.
- **La pelle degli alberi:** com'è la pelle dell'albero? liscia, ruvida, colorata o a chiazze.. e la pelle? è sempre uguale? giocando con diversi materiali ricostruiremo la pelle degli alberi per costruire ognuno il proprio albero.
- **Incontrare gli alberi:** costruiremo insieme ai bambini un piccolo glossario degli alberi del giardino della scuola.
- **L'albero delle lettere:** attraverso le lettere costruiremo alberi che nascondono messaggi segreti.

SECONDO CICLO (III/IV/V)

- IL QUADERNO DELL' ARTISTA
- A PARLAR DI PAESAGGI SPERIMENTANDO L'ARTE
- INVENTAR STORIE
- ROMAGNA MIA. UN VIAGGIO NEL PASSATO
- COSTRUIRE E RACCONTARE CON GLI OGGETTI.

IL QUADERNO DELL'ARTISTA

L'arte stimola nei bambini la capacità di osservazione della realtà e della natura che li circonda e la capacità di trarne ispirazione per la loro espressione creativa.

Arte per vedere la realtà in modo diverso, per essere più liberi di esprimersi e di essere se stessi.

Arte per sviluppare maggiormente la manualità, la coordinazione occhio-mano e la precisione.

Arte per imparare ad osservare ed aspettare.

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'Arte attraverso "il fare", è proprio l'esperienza visiva e manuale il motore del laboratorio.

Si proporranno artisti vicini al mondo colorato dei bambini e si sperimenteranno in modo divertente le loro tecniche: Mirò e il cielo, Pollock e lo sgocciolamento, l'arte rupestre, Haring e gli omini snodabili, Klimt e l'albero della vita, Mondrian e i rettangoli, Kandinsky l'astrattismo e le forme geometriche...

Il laboratorio, rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta e apprendimento e vuole inoltre, collegandosi con il programma didattico dare parola alle immagini e quindi essere uno stimolo per inventare storie, poesie, fiabe...

A PARLAR DI PAESAGGI SPERIMENTANDO L'ARTE

Aria, luce, vento, orizzonte, suono, colore, emozione, ricordo, bosco, città, deserto, montagna, mare, fiume... Ognuna di queste parole può ricordare un paesaggio?

Cos'è un paesaggio? Com'è un paesaggio? Quali parole si associano al paesaggio?

Se si pensa al paesaggio inevitabilmente riaffiorano ricordi. Ricordi di vacanze o di luoghi cari.

Se si pensa ad un paesaggio può ritornare alla mente un colore o un profumo. Paesaggio è terra, acqua, luce, ma non solo. Paesaggio è un luogo misterioso letto in un libro. Paesaggio è rumore o musica. Ci sono i paesaggi delle stagioni. I paesaggi dei luoghi come il paesaggio di mare, di montagna, di città. Il paesaggio collinare, desertico, marittimo... paesaggi naturali, paesaggi umanizzati e paesaggi artificiali o urbani.

Il paesaggio è qualcosa che muta. Cambia durante un'intera giornata. Un paesaggio al tramonto è diverso da un paesaggio mattutino. Cambia lungo il corso degli anni.

Il paesaggio è l'opera d'arte che più attira l'attenzione dei pittori essendo un aspetto della realtà che meglio stimola lo studio e la riproduzione di luci e colori.

Tale progetto vuole affrontare il tema del paesaggio sperimentando l'arte e le tecniche di alcuni artisti che hanno rappresentato il paesaggio nelle loro opere artistiche, dal campo di grano di Vincent Van Gogh, alle atmosfere sognanti dentro foreste e paesaggi incantati di Rousseau, ai vivaci paesaggi visti dalle finestre di Matisse, ai misteriosi paesaggi di Magritte, alle città di Klee, ...

Parallelamente la proposta vuole unire le immagini alle parole e stimolare i bambini a raccontare e narrare storie, poesie, favole, che parlano dei paesaggi, dei ricordi, dei viaggi e delle emozioni legati ad essi.

INVENTAR STORIE

TANTI MODI E SPUNTI

PER INVENTARE STORIE,

FAVOLE E FIABE

“Inventar storie è una cosa seria” diceva Gianni Rodari.

Il progetto “Inventare storie” vuole essere un viaggio nel mondo della fantasia dei bambini, vuole lasciare idee, spunti e attività originali per creare nuove storie ispirandoci a volte a quelle già esistenti, ma cambiandole. L'inventare storie, oltre ad essere un esercizio linguistico importante, è anche un modo per far emergere il vissuto del bambino, quindi le sue emozioni.

L'obiettivo è quello di presentare la narrazione come processo creativo, un'occasione di esprimere se stesso, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni con mezzi creativi fatti con le loro mani.

- **STORIE SBAGLIATE:** proporre ai bambini di raccontare le fiabe cambiando le caratteristiche dei personaggi, il loro temperamento, le caratteristiche fisiche;
- **MACEDONIA DI STORIE:** giocare a inventare nuove fiabe mischiando i personaggi di quelle già raccontate
- **POI COS'E' SUCCESSO?** partendo dal finale di una fiaba nota, proporre ai bambini di immaginare cosa è successo dopo;
- **I DADI DELLE FIABE:** lanciare i dadi e improvvisare storie.
- **IL GIOCO DELL'OCA DELLE FIABE:** percorso/gioco dove inventi storie e incontri ostacoli da superare.

Storie mescolate ad altre, storie improvvisate, storie confuse...
STORIE, FRUTTO DELLA FANTASIA DEI BAMBINI.

ROMAGNA MIA

UN VIAGGIO NEL PASSATO

Tale progetto vuole essere un viaggio nel passato, il passato dei nostri nonni quando si usava quello che c'era, un passato fatto di piccole cose e di semplicità.

Con questa proposta intendiamo avvicinare i bambini alla conoscenza delle storie

popolari della Romagna, favole o fole che parlano di campagna, di cibo e di animali e di avvicinarli agli antichi mestieri e tradizioni della nostra cultura popolare.

Il fulesta era il cantastorie di una volta, quando ancora non esisteva la televisione e i moderni mezzi di comunicazione e grandi e piccini si incantavano ad ascoltare storie e leggende dal sapore antico, oggi chi racconta più le storie?

Il progetto vuole insegnare ai bambini il vivere di una volta, cosa facevano i nostri nonni, come giocavano, cosa realizzavano?

Ci sarà un momento dedicato alla narrazione e altri momenti di laboratorio pratico manuale dove sperimentare la tessitura, la tintura, la stampa romagnola e l'argilla.

COSTRUIRE E RACCONTARE CON GLI OGGETTI. NUOVA VITA AGLI OGGETTI PER RACCONTARE STORIE

Con questa proposta intendiamo avvicinare i bambini al Teatro d'Oggetti.

È consuetudine vedere gli oggetti solo per la loro funzione d'uso nella vita quotidiana, senza che mai nessuno li guardi con occhi diversi. Oggetti della quotidianità che con semplici trasformazioni diventano attori di un teatro surrealista e fantastico.

Così gli oggetti parlano, si muovono, raccontano, emozionano...

L'oggetto si muove e racconta per mezzo di chi lo anima. L'animatore diventa un accessorio dell'oggetto animato.

Questo progetto vuole dare un nuovo aspetto a vecchi oggetti da buttare e vuole dare loro una voce che racconta fiabe.

C'è un strano posto in cui gli oggetti non fanno quello che dovrebbero fare e così a colazione, invece di fare il caffè, la moka diventa una perfida regina, le tazzine diventeranno i nanetti e un vecchio frigo...

Dopo la nostra narrazione animata "Storie Scadute" i bambini prenderanno spunto da essa per creare e dare vita a nuove storie con vecchio materiale di recupero.

Un progetto che valorizza la fantasia e l'aspetto ecologico del recupero.

Molle, cannucce e vasetti diventeranno presto amici stretti, colla scotch e forbici saranno i loro alleati, per dar vita agli oggetti recuperati.

I bambini dovranno recuperare vecchi oggetti e con stoffe, bottoni, lane... si divertiranno a trasformarli in personaggi delle storie.

Con i personaggi creati i bambini animeranno piccole storie con piccoli copioni, mettendo in scena il loro oggetto-personaggio. La messa in scena vuole inoltre essere uno strumento per mettersi in gioco e affrontare le ansie che ne derivano aumentando così l'autostima.